ALLEGATO 5

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ FISCALE

Correttivi straordinari

PREMESSA

Il presente documento descrive la metodologia statistico-economica utilizzata per la revisione congiunturale straordinaria degli Indici Sintetici di Affidabilità fiscale (ISA), ed i relativi interventi correttivi per il periodo d'imposta 2021, al fine di tener conto degli effetti della pandemia e della conseguente crisi economica così come disposto dall'articolo 148 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, concernente le modifiche alla disciplina degli indici sintetici di affidabilità fiscale.

Con l'obiettivo di definire un quadro di riferimento della situazione economica che ha caratterizzato il 2021, è stato indispensabile svolgere un'attività preliminare di individuazione ed acquisizione di ulteriori fonti informative per integrare quelle già disponibili nella banca dati degli ISA.

Il quadro macroeconomico è stato analizzato sulla base delle informazioni rese disponibili da:

- Istituto nazionale di statistica (ISTAT);
- Banca d'Italia;
- Cerved;
- Prometeia.

Ai fini di una più approfondita valutazione delle dinamiche individuali e settoriali, sono stati analizzati i dati relativi alle informazioni desunte dagli archivi:

- fatturazione elettronica;
- corrispettivi telematici;
- forza lavoro dipendente (INPS);
- liquidazioni periodiche IVA.

In termini generali, è stata effettuata un'analisi dei decreti che sono stati emanati nel corso del 2021, in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Sulla base delle analisi svolte grazie alle suddette fonti informative, sono state introdotte opportune modifiche sia all'analisi degli indicatori elementari di affidabilità che degli indicatori elementari di anomalia mediante l'introduzione di specifici correttivi, da apportare all'applicazione degli ISA, che tengano conto delle potenziali mutate relazioni economiche, modificate a seguito della crisi economica verificatasi nel corso del 2021. Tali interventi comportano una modifica del risultato dell'applicazione degli ISA.

Con riferimento a quanto già previsto dai modelli di stima econometrici, per tenere conto delle possibili ricadute della crisi sulle relazioni economiche già esaminate nei singoli settori economici, per ciascun ISA e ciascun indicatore da esso previsto, si è proceduto con la stima di un nuovo modello che, a partire da quanto già previsto dalla relativa evoluzione, è stato integrato con i dati delle dichiarazioni relative alle liquidazioni periodiche IVA e alla

fatturazione elettronica, al fine di conseguire un coefficiente che permetta di tenere congiuntamente conto degli effetti individuali e settoriali nei risultati.

Per tenere ulteriormente conto delle mutate relazioni nel tempo, si è operato su una modifica del coefficiente individuale per coloro che presentano un valore positivo dello stesso.

Al contempo, è stato valutato l'effetto della eventuale minore attività degli operatori economici potenzialmente associata al mutato comportamento dei consumatori finali, misurata attraverso il numero medio di giorni, differenziato per territorio e rapportato all'anno[1], per i quali non è stato effettuato l'invio dei corrispettivi telematici. Tale informazione è stata utilizzata sia nello studio degli input produttivi dei suddetti modelli di stima che nello studio delle giacenze del magazzino. Per quest'ultimo si è analizzato anche l'effetto della crisi pandemica sulle rimanenze finali che possono riferirsi a merci e prodotti invenduti a seguito della contrazione delle vendite.

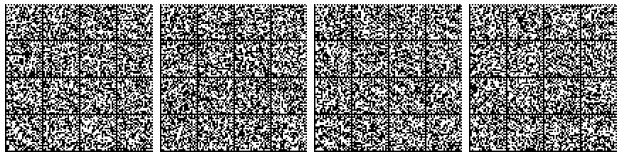
Poiché i modelli di stima analizzano le relazioni economiche tenendo conto del fattore lavoro, nella fase di applicazione il numero degli addetti è stato ridotto intervenendo sul numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio, sul numero di amministratori non soci e sul titolare, rivalutandoli sulla base della suddetta minore attività e tenendo conto dell'eventuale riduzione delle giornate di lavoro dipendente di fonte INPS Uniemens, al fine di considerare il relativo mancato impiego.

Ulteriori analisi sono state effettuate sul calcolo delle soglie degli indicatori elementari di anomalia tenendo conto sia dei dati esogeni che dei dati dichiarati dai contribuenti.

A titolo di esempio, nella valutazione dell'indicatore elementare "Copertura delle spese per dipendente", le spese per dipendente vengono confrontate con il valore aggiunto per addetto rivalutato tenendo conto anche della eventuale riduzione delle giornate di lavoro dipendente di fonte INPS Uniemens, mentre per l'indicatore elementare "Numero di prestazioni equivalenti", è stata stimata la relazione tra il numero di prestazioni "equivalenti" per addetto e l'ammontare dei compensi per addetto per rimodulare la soglia minima e la soglia massima di riferimento.

Nel presente documento vengono descritti gli interventi straordinari previsti per ciascun indicatore elementare e che costituiscono, ai fini della modifica applicativa per il periodo d'imposta 2021, una integrazione alle Note tecniche e metodologiche relative agli ISA approvati con i decreti del Ministro dell'economia e delle finanze del 2 febbraio 2021 e del 21 marzo 2022.

[1] Per il calcolo del numero medio dei giorni si considera il numero di giorni lavorativi nell'anno, pari a 312.



INTERVENTI STRAORDINARI RELATIVI AGLI INDICATORI ELEMENTARI DI AFFIDABILITÀ

Con riferimento agli indicatori elementari "Ricavi per addetto", "Compensi per addetto" e "Valore aggiunto per addetto", si è proceduto con la stima di un modello che, partendo dalla base dati panel e dalla specificazione del modello econometrico definiti nelle note tecniche e metodologiche di applicazione dei singoli ISA, integrasse i dati panel di una ulteriore annualità.

Tale annualità è stata ottenuta utilizzando le informazioni contenute nell'ultima annualità del panel di riferimento (2011-2018 per gli ISA approvati con il DM 2 febbraio 2021 e 2012-2019 per gli ISA approvati con il DM 21 marzo 2022) e proiettando il valore dei *Ricavi* e dei *Compensi* [2] sulla base delle dichiarazioni relative alle liquidazioni periodiche IVA e alla fatturazione elettronica, utilizzando la variazione relativa individuale dell'imponibile tra l'anno d'imposta 2021 e l'anno d'imposta 2019 per coloro che evidenziano una riduzione dell'imponibile; in assenza dell'informazione sul 2019 è stata utilizzata quella relativa all'anno di imposta 2020 qualora disponibile. L'attività è stata condotta in maniera specifica per ciascun indicatore elementare e tenendo conto della eventuale distinzione tra esercenti attività di impresa ed esercenti arti e professioni.

Una volta proiettata l'ultima annualità del suddetto panel, si è proceduto con la stima del modello sulla base dalla specificazione del modello econometrico definito nelle note tecniche e metodologiche di applicazione dei singoli ISA ed introducendo una variabile indicatrice dummy che fosse pari ad 1 per l'anno proiettato e 0 per tutte le annualità precedenti. Il valore stimato del coefficiente associato alla suddetta variabile costituisce uno degli elementi per l'applicazione dei correttivi straordinari.

RICAVI PER ADDETTO E COMPENSI PER ADDETTO

In particolare, con riferimento agli indicatori elementari "Ricavi per addetto" e "Compensi per addetto", indicando con:

- VR_{2021} il *Valore di riferimento dei Ricavi/Compensi* nel periodo di imposta di applicazione[3](2021);

[2] Per la definizione di *Ricavi* e *Compensi* si rimanda alla NTM dello specifico ISA; gli stessi corrispondono a *Ricavi* e *Compensi* esplicitati nel SUB ALLEGATO - FORMULE DELLE VARIABILI E DEGLI INDICATORI. In generale, per tutte le variabili calcolate si rimanda alla NTM dello specifico ISA.

[3] Il *Valore di riferimento dei Ricavi/Compensi* è definito, sia per il periodo d'imposta di applicazione che per il periodo d'imposta posto a confronto, nel seguente modo:

- per gli esercenti attività d'impresa, diversi da quelli del comparto Costruzioni, il *Valore di riferimento dei Ricavi/Compensi* è pari ai Ricavi di cui ai commi 1 (Lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR + Altri proventi considerati ricavi – (Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso). Se la somma delle componenti ad aggio risulta minore di zero, allora viene posta uguale a zero. Si ricorda che tali informazioni sono disponibili, nel quadro C specifico, solo per gli ISA con trattamento ad aggio.
- per gli esercenti attività d'impresa del comparto Costruzioni (CG69U, CK23U, CG40U, CG50U) il Valore di *riferimento dei Ricavi/Compensi* è pari ai Ricavi di cui ai commi 1 (Lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR + Altri

- VR_{rif} il *Valore di riferimento dei Ricavi/Compensi rispetto a quello di applicazione*[4];
- Δ_{VR} la eventuale riduzione relativa del *Valore di riferimento dei Ricavi/Compensi* nel periodo di imposta di applicazione[5]:

$$\Delta_{VR} = \frac{(VR_{2021} - VR_{\text{rif}})}{VR_{\text{rif}}};^{6}$$

- qma la quota di minore attività tenendo conto della differenziazione territoriale come riportato nel Sub Allegato 5.A;
- d_Y il valore stimato del coefficiente associato alla variabile dummy;
- $coefficiente\ individuale_{RC}$ il coefficiente individuale per la stima dei *Ricavi* o dei *Compensi*;

è stato previsto uno schema che si articola nei seguenti passaggi:

I) sulla base della eventuale minore attività (qma), per coloro che presentano una riduzione del *Valore di riferimento dei Ricavi/Compensi* (Δ_{VR}), taluni input produttivi (XC) della funzione di stima[7] vengono ridotti in maniera proporzionale per tenere

proventi considerati ricavi + Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale. Qualora tale somma risulti minore di zero, allora verrà posta uguale a zero.

- per gli esercenti attività arti e professioni il *Valore di riferimento dei Ricavi/Compensi* è pari ai Compensi derivanti dall'attività professionale o artistica.

[4] Tale variabile, precalcolata per entrambi i periodi di imposta 2020 e 2019, integra l'Allegato 95 al DM 21 marzo 2022. Dati precalcolati per singola posizione ISA non modificabili. Nel caso in cui non sia possibile precalcolare il dato, il valore di riferimento assumerà valore zero. Il valore di riferimento dei ricavi/compensi VR_{rif} è pari al valore precalcolato del p.i. 2019, qualora non disponibile tale valore è pari al valore precalcolato del p.i. 2020.

[5] Nella fase di calcolo della variazione relativa, il Valore di riferimento dei ricavi/compensi del periodo di imposta di applicazione (VR_{2021}) è ridotto di un fattore di rivalutazione (frp) che tiene conto dell'incremento dei prezzi al consumo (NIC) registrato tra il p.i. di applicazione e quello di riferimento. Inoltre, tale grandezza qualora negativa non può assumere un valore inferiore a -0,34, al netto del livello dei prezzi sopra menzionato, rispetto all'anno di riferimento. Infine, se positiva o indeterminata viene posta pari a zero.

[6] Per i contribuenti con inizio dell'attività nell'anno di imposta 2019 o 2020, si considera anche la variazione di riferimento settoriale dato dalla mediana delle variazioni osservate dell'imponibile per le medesime annualità da fonte LIPE. A tal fine si fa riferimento alla variabile *Anno di inizio attività* risultante in "Anagrafe Tributaria" che costituisce un dato precalcolato modificabile. Tale utilizzo rappresenta una integrazione a tutti gli ISA della medesima precalcolata come descritta nell'Allegato 95 al DM 21 marzo 2022.

[7] Gli input produttivi (XC) che vengono ridotti in maniera proporzionale rispetto alla quota di minore attività sono di seguito riportati.

In particolare, per l'attività di impresa:

- Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio;
- Valore dei beni strumentali;
- Valore dei beni strumentali - di cui "valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

Per la presenza di tali input produttivi si rimanda alla NTM dello specifico ISA, in particolare al SUB ALLEGATO - FUNZIONE "RICAVI PER ADDETTO" e SUB ALLEGATO - FUNZIONE "VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO".

In particolare, per l'attività di lavoro autonomo:

- Valore dei beni strumentali in proprietà;
- Canoni di locazione finanziaria relativi ai beni mobili;
- Canoni di locazione finanziaria relativi ai beni mobili - di cui Commi 91 e 92 L. 208/2015;
- Canoni di locazione non finanziaria e/o di noleggio.

conto del relativo mancato utilizzo dell'input stesso ai fini della stima come di seguito riportato:

$$XC_R = XC \times (1 - qma);$$

II) successivamente, qualora si osservi una riduzione del *Valore di riferimento dei Ricavi/Compensi* nel periodo di imposta di applicazione (Δ_{VR}) in presenza di un coefficiente individuale positivo e *Ricavi* o *Compensi* inferiori al relativo valore stimato[8] anche a seguito dell'intervento indicato nel punto precedente, il valore stimato viene ridotto modificando il relativo coefficiente individuale proporzionalmente alla riduzione del *Valore di riferimento dei Ricavi/Compensi* e comunque tale coefficiente individuale non potrà essere superiore a 0,5:

$$coefficiente\ individuale_R = Minimo \text{ tra } 0{,}5 \text{ e } (1 + \Delta_{VR}) \times coefficiente\ individuale_{RC};$$

III) in presenza di una riduzione del *Valore di riferimento dei Ricavi/Compensi* nel periodo di imposta di applicazione (Δ_{VR}) e di *Ricavi* o *Compensi* inferiori al relativo valore stimato, anche in seguito all'applicazione dei precedenti interventi, il valore stimato viene ridotto di un ammontare pari al prodotto tra il coefficiente della variabile dummy e la riduzione del *Valore di riferimento dei Ricavi/Compensi* pari a: $d_Y \times \Delta_{VR}$; inoltre, per gli ISA CK01U, CK02U, CK03U, CK04U, CK05U, CK06U, CK17U, CK18U, CK23U (esercenti arti e professioni), CK24U, CK25U e CK29U i maggiori compensi per addetto derivanti da attività diverse[9] vengono ridotti di un ammontare pari al prodotto tra il coefficiente della variabile dummy e la riduzione del *Valore di riferimento dei Ricavi/Compensi* pari a: $d_Y \times \Delta_{VR}$;

IV) infine, in presenza di una riduzione del *Valore di riferimento dei Ricavi/Compensi* nel periodo di imposta di applicazione (Δ_{VR}) e di *Ricavi* o *Compensi* inferiori al relativo valore stimato, anche in seguito all'applicazione dei precedenti interventi, il valore stimato viene corretto tenendo conto della quota di minore attività mediante modifica del calcolo degli addetti con riferimento a ciascuna delle figure (XL) per le quali non è previsto l'utilizzo delle percentuali di lavoro prestato e del numero di giornate retribuite. In particolare, il numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio, il numero di amministratori non soci e il titolare sono rivalutati[10] sulla base della quota di minore attività, ulteriormente rivista sulla base della eventuale riduzione delle giornate di lavoro dipendente di fonte INPS Uniemens del settore ($variazione_{FL_{ISA}}$)[11], per tenere

Per la presenza di tali input produttivi si rimanda alla NTM dello specifico ISA, in particolare al SUB ALLEGATO - FUNZIONE "COMPENSI PER ADDETTO" e SUB ALLEGATO - FUNZIONE "VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO".

Nel caso di input produttivo del Valore dei beni strumentali, tale rivalutazione è prevista solo nel caso in cui il numero complessivo dei mesi durante i quali si è svolta l'attività nel corso del periodo d'imposta è pari a dodici.

[8] Si fa riferimento al compenso teorico nei seguenti ISA: CK01U, CK02U, CK03U, CK04U, CK05U, CK06U, CK17U, CK18U, CK23U (Esercenti arti e professioni), CK24U, CK25U e CK29U.

[9] Per i maggiori compensi per addetto derivanti da attività diverse si rimanda all'indicatore Compensi per addetto della NTM dello specifico ISA.

[10] Tale rivalutazione è prevista solo nel caso in cui il numero complessivo dei mesi durante i quali si è svolta l'attività nel corso del periodo d'imposta è pari a dodici.

[11] Fonte INPS Uniemens, il dettaglio delle variazioni settoriali ISA relative alle giornate di lavoro dipendente è riportato nel Sub Allegato 5.A

conto del relativo mancato impiego nel seguente modo: $XL_R = XL \times \left(1 - qma * (1 - variazione_{FL_{ISA}})\right)$,

dove:

FL_ISA_{2021}è l'insieme delle giornate di lavoro dipendente osservate nel p.i. 2021;

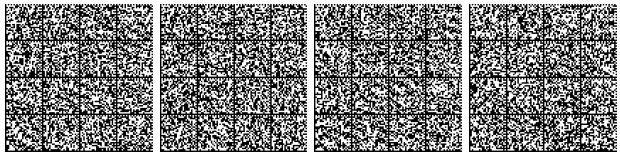
FL_ISA_{2019}è l'insieme delle giornate di lavoro dipendente osservate nel p.i. 2019;

$$variazione_{FL_{ISA}} = \frac{(FL_ISA_{2021} - FL_ISA_{2019})}{FL_ISA_{2019}}$$

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO E REDDITO PER ADDETTO

Analogo schema di analisi è stato condotto con riferimento all'indicatore elementare di affidabilità Valore aggiunto per addetto[12] e conseguentemente per l'indicatore elementare di affidabilità Reddito per addetto.

[12] Per il calcolo della riduzione dei maggiori compensi per addetto derivanti da attività diverse viene utilizzato il medesimo coefficiente della variabile della dummy associato all'indicatore Compensi per addetto.



DURATA E DECUMULO DELLE SCORTE

Con riferimento all'indicatore "Durata e decumulo delle scorte", qualora si verifichi una riduzione del *Valore di riferimento dei Ricavi/Compensi* nel periodo di imposta di applicazione (Δ_{VR}), la soglia massima di riferimento relativa all'indicatore elementare della "Durata delle scorte" viene aumentata in modo da tener conto della eventuale quota di minore attività, come riportato nella seguente formula:

$$soglia\ massima_R = soglia\ massima + qma * 365.$$

Inoltre, sempre con riferimento al periodo d'imposta 2021, si è tenuto conto del possibile aumento delle rimanenze di magazzino dovuto alla contrazione delle vendite per effetto della crisi pandemica.

A tal fine, per i soggetti che presentano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- riduzione del *Valore di riferimento dei Ricavi/Compensi* nel periodo di imposta di applicazione (Δ_{VR});
- *Costo del venduto e per la produzione di servizi* positivo;

le *Rimanenze finali*[13] utilizzate nel calcolo dell'indicatore "Durata delle scorte" vengono ridotte sulla base della riduzione del *Valore di riferimento dei Ricavi/Compensi* per un importo pari a $Rimanenze\ finali\ \times \Delta_{VR}$.

[13] Le *Rimanenze finali* sono quelle prese a riferimento nell'indicatore elementare di affidabilità "Durata e decumulo delle scorte" quindi si rimanda alla NTM dello specifico ISA.

INTERVENTI STRAORDINARI RELATIVI AGLI INDICATORI ELEMENTARI DI ANOMALIA

COPERTURA DELLE SPESE PER DIPENDENTE

Con riferimento all'indicatore "Copertura delle spese per dipendente", qualora si verifichi una riduzione del *Valore di riferimento dei Ricavi/Compensi* nel periodo di imposta di applicazione (Δ_{VR}), il calcolo del numero degli addetti utilizzato nel denominatore (*valore aggiunto per addetto*) viene modificato con riferimento a ciascuna delle figure (XL) per le quali non è previsto l'utilizzo delle percentuali di lavoro prestato e del numero di giornate retribuite. In particolare, il numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio, il numero di amministratori non soci e il titolare sono rivalutati[10] sulla base della quota di minore attività, ulteriormente rivista sulla base della eventuale riduzione delle giornate di lavoro dipendente di fonte INPS Uniemens del settore[11], per tenere conto del relativo mancato impiego secondo la formula: $XL_R = XL \times \left(1 - qma * (1 - variazione_{FL_{ISA}})\right)$. In presenza delle figure sopra menzionate e di una quota di minore attività, il numero degli addetti così calcolato determinerà un incremento del *valore aggiunto per addetto*.

In aggiunta, qualora sia stata osservata nel settore ISA una riduzione delle giornate di lavoro dipendente tra il p.i. 2021 ed il p.i. 2019 e contestualmente si verifichi una riduzione del *Valore di riferimento dei Ricavi/Compensi* nel periodo di imposta di applicazione (Δ_{VR}), le *spese per dipendente* vengono confrontate con il *valore aggiunto per addetto* rivalutato di un ammontare pari al prodotto[14] tra la riduzione della forza lavoro dipendente del settore ISA[11] e la riduzione del *Valore di riferimento dei Ricavi/Compensi*, tra i due periodi di imposta, pari a: $variazione_{FL_{ISA}} \times \Delta_{VR}$.

ANALISI DELL'APPORTO DI LAVORO DELLE FIGURE NON DIPENDENTI

Con riferimento all'indicatore "Analisi dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti", qualora sia stata osservata nel settore ISA una riduzione delle giornate di lavoro dipendente tra il p.i. 2021 ed il p.i. 2019, la soglia minima complessiva di riferimento è diminuita di un ammontare pari alla riduzione della forza lavoro dipendente del settore ISA[11] secondo la seguente formula:

$$soglia\ minima_R = soglia\ minima \times \left(1 + variazione_{FL_{ISA}}\right).$$

INCIDENZA DEGLI ONERI FINANZIARI NETTI SUL REDDITO OPERATIVO LORDO

Con riferimento all'indicatore "Incidenza degli oneri finanziari netti sul reddito operativo lordo", qualora il contribuente presenti una riduzione del *Valore di riferimento dei Ricavi/Compensi* nel periodo di imposta di applicazione (Δ_{VR}), la soglia minima di riferimento

[14] Il prodotto delle due variazioni viene arrotondato alla seconda cifra decimale.

nonché la massima vengono aumentate proporzionalmente alla suddetta riduzione pari a Δ_{VR} secondo le seguenti formule:

$$soglia\ minima_R = soglia\ minima \times (1 - \Delta_{VR});$$

$$soglia\ massima_R = soglia\ massima \times (1 - \Delta_{VR}).$$

INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SUL REDDITO OPERATIVO LORDO

Con riferimento all'indicatore "Incidenza degli interessi passivi sul reddito operativo lordo", qualora il contribuente presenti una riduzione del *Valore di riferimento dei Ricavi/Compensi* nel periodo di imposta di applicazione (Δ_{VR}), la soglia minima di riferimento nonché la massima vengono aumentate proporzionalmente alla suddetta riduzione pari a Δ_{VR} secondo le seguenti formule:

$$soglia\ minima_R = soglia\ minima \times (1 - \Delta_{VR});$$

$$soglia\ massima_R = soglia\ massima \times (1 - \Delta_{VR}).$$

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI, AL NETTO DELLE DEDUZIONI FORFETARIE

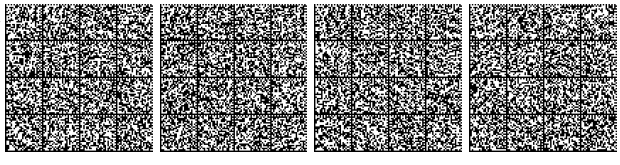
Con riferimento all'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi, al netto delle deduzioni forfetarie", utilizzando il medesimo panel di dati impiegato per le stime dei coefficienti associati alle variabili dummy per gli interventi relativi agli indicatori elementari "Ricavi per addetto", "Compensi per addetto" e "Valore aggiunto per addetto", è stato stimato un modello di regressione lineare nei logaritmi dove la variabile risposta è costituita dai *costi residuali di gestione, al netto delle deduzioni forfetarie* per *addetto* mentre la variabile esplicativa dai *Ricavi* per *addetto*; il coefficiente stimato b_{crR} è riportato nel Sub Allegato 5.A. Qualora il contribuente presenti una riduzione del *Valore di riferimento dei Ricavi/Compensi* nel periodo di imposta di applicazione (Δ_{VR}) la soglia minima e la soglia massima di riferimento vengono rivalutate proporzionalmente alla suddetta riduzione Δ_{VR} ed al coefficiente b_{crR} come riportato nelle seguenti formule:

$$soglia\ minima_R = soglia\ minima \times \left(\frac{1 + \Delta_{VR}\, b_{crR}}{1 + \Delta_{VR}}\right);$$

$$soglia\ massima_R = soglia\ massima \times \left(\frac{1 + \Delta_{VR}\, b_{crR}}{1 + \Delta_{VR}}\right).$$

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUL VALORE DELLA PRODUZIONE

Con riferimento all'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sul valore della produzione", utilizzando il medesimo panel di dati impiegato per le stime dei coefficienti associati alle variabili dummy per gli interventi relativi agli indicatori elementari "Ricavi per addetto", "Compensi per addetto" e "Valore aggiunto per addetto", è stato stimato un modello di regressione lineare nei logaritmi dove la variabile risposta è costituita dai *costi residuali di gestione* per *addetto* mentre la variabile esplicativa dal *Valore della produzione* per *addetto*; il coefficiente stimato b_{crP} è riportato nel Sub Allegato 5.A. Qualora il



contribuente presenti una riduzione del *Valore di riferimento dei Ricavi/Compensi* nel periodo di imposta di applicazione (Δ_{VR}), la soglia minima e la soglia massima di riferimento vengono rivalutate proporzionalmente alla suddetta riduzione Δ_{VR} ed al coefficiente b_{crP} come riportato nella seguente formula:

$$soglia\ minima_R = soglia\ minima \times \left(\frac{1 + \Delta_{VR}\ b_{crP}}{1 + \Delta_{VR}}\right);$$

$$soglia\ massima_R = soglia\ massima \times \left(\frac{1 + \Delta_{VR}\ b_{crP}}{1 + \Delta_{VR}}\right).$$

PERCORRENZA CHILOMETRICA PER AUTOMEZZO

Con riferimento all'indicatore "Percorrenza chilometrica per automezzo", utilizzando il medesimo panel di dati impiegato per le stime dei coefficienti associati alle variabili dummy per gli interventi relativi agli indicatori elementari "Ricavi per addetto", "Compensi per addetto" e "Valore aggiunto per addetto", è stato stimato un modello di regressione lineare nei logaritmi dove la variabile risposta è costituita dalla *percorrenza chilometrica annua* per *addetto* mentre la variabile esplicativa dai *Ricavi* per *addetto*; il coefficiente stimato b_{km} è riportato nel Sub Allegato 5.A. Qualora il contribuente presenti una riduzione del *Valore di riferimento dei Ricavi/Compensi* nel periodo di imposta di applicazione (Δ_{VR}), la soglia massima di riferimento viene rivalutata proporzionalmente al prodotto tra la suddetta riduzione Δ_{VR} ed il coefficiente b_{km} nel seguente modo:

$$soglia\ massima_R = soglia\ massima \times (1 + \Delta_{VR}\ b_{km}).$$

NUMERO DI VEICOLI PER ADDETTO

Con riferimento all'indicatore "Numero di veicoli per addetto", qualora si verifichi una riduzione del *Valore di riferimento dei Ricavi* nel periodo di imposta di applicazione (Δ_{VR}), il calcolo del numero degli addetti utilizzato nel denominatore viene modificato con riferimento a ciascuna delle figure (XL) per le quali non è previsto l'utilizzo delle percentuali di lavoro prestato e del numero di giornate retribuite. In particolare, il numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero di amministratori non soci e il titolare sono rivalutati[10] sulla base della quota di minore attività per tenere conto del relativo mancato impiego.

In aggiunta, qualora sia stata osservata nel settore ISA una riduzione delle giornate di lavoro dipendente tra il p.i. 2021 ed il p.i. 2019, la minore attività è ulteriormente rivista sulla base della riduzione delle giornate di lavoro dipendente di fonte INPS Uniemens del settore[11] nel seguente modo:

$$XL_R = XL \times \left(1 - qma * (1 - variazione_{FL_{ISA}})\right).$$

In presenza delle figure sopra menzionate, qualora si verifichi una riduzione del *Valore di riferimento dei Ricavi* nel periodo di imposta di applicazione (Δ_{VR}), il numero degli addetti così calcolato determinerà un incremento dell'indicatore "Numero di veicoli per addetto".

NUMERO DI PASTI EROGATI PER ADDETTO

Con riferimento all'indicatore "Numero di pasti erogati per addetto" dell'ISA BG76U, sulla base della riduzione delle giornate di lavoro dipendente tra il p.i. 2021 ed il p.i. 2019, la soglia massima complessiva di riferimento è diminuita di un ammontare pari alla riduzione della forza lavoro dipendente del settore ISA[11] moltiplicata per il rapporto tra l'ammontare del Numero dipendenti e l'ammontare del numero Addetti osservati per coloro che appartengono esclusivamente ai MoB 2 e/o MoB 3:

$$soglia\ massima_R = \ soglia\ massima\ \times \left(1 + variazione_{FL_{ISA}} \times dipendenti/addetti\right),$$

tali grandezze sono riportate nel Sub Allegato 5.A.

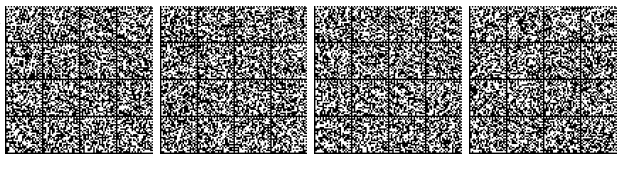
COPERTURA DELLE SPESE GIORNALIERE PER DIPENDENTE

Con riferimento all'indicatore "Copertura delle spese giornaliere per dipendente", qualora sia stata osservata nel settore ISA una riduzione delle giornate di lavoro dipendente tra il p.i. 2021 ed il p.i. 2019 e una riduzione del *Valore di riferimento dei Ricavi/Compensi* nel periodo di imposta di applicazione (Δ_{VR}), le *spese per giornate lavorate dai dipendenti* vengono confrontate con il *valore aggiunto per giornate lavorate dagli addetti* rivalutato di un ammontare pari al prodotto[14] tra la riduzione della forza lavoro dipendente del settore ISA[11] e la riduzione del *Valore di riferimento dei Ricavi/Compensi*, tra i due periodi di imposta, pari a: $variazione_{FL_{ISA}} \times \Delta_{VR}$.

ANALISI DELL'APPORTO DI LAVORO DELLE FIGURE NON DIPENDENTI RAPPORTATO AI GIORNI DI APERTURA

Con riferimento all'indicatore "Analisi dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti rapportato ai giorni di apertura", qualora sia stata osservata nel settore ISA una riduzione delle giornate di lavoro dipendente tra il p.i. 2021 ed il p.i. 2019, la soglia minima complessiva di riferimento è diminuita di un ammontare pari alla riduzione della forza lavoro dipendente del settore ISA[11] secondo la seguente formula:

$$soglia\ minima_R = \ soglia\ minima\ \times \left(1 + variazione_{FL_{ISA}}\right).$$



SPESE SOSTENUTE PER DETERGENTI PER LAVAGGIO AD ACQUA PER MACCHINA PER IL LAVAGGIO AD ACQUA

Con riferimento all'indicatore "Spese sostenute per detergenti per lavaggio ad acqua per macchina per il lavaggio ad acqua", qualora si osservi per il contribuente una riduzione dei *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci e per la produzione di servizi* nel periodo d'imposta di applicazione (CST_{2021}) rispetto al valore di due periodi d'imposta precedenti[15] (CST_{2019}) oppure, in assenza del valore di due periodi d'imposta precedenti (CST_{2019}), rispetto al valore del periodo d'imposta precedente[16] (CST_{2020}), e contestualmente si verifichi una riduzione del *Valore di riferimento dei Ricavi/Compensi* nel periodo d'imposta di applicazione (Δ_{VR}), la *somma delle macchine per lavaggio ad acqua* dichiarate viene rivalutata[10] tenendo conto della riduzione osservata. In particolare, indicando con:

$$\Delta_{CST} = \frac{(CST_{2021} - CST_{2019})}{CST_{2019}}$$

oppure, in assenza del valore di due periodi d'imposta precedenti (CST_{2019}):

$$\Delta_{CST} = \frac{(CST_{2021} - CST_{2020})}{CST_{2020}},$$

la *somma delle macchine per lavaggio ad acqua* dichiarate viene diminuita proporzionalmente a Δ_{CST} secondo la seguente formula:

$$macchine\ per\ lavaggio\ ad\ acqua_R = macchine\ per\ lavaggio\ ad\ acqua \times (1 + \Delta_{CST}).$$

SPESE SOSTENUTE PER SOLVENTI PER LAVAGGIO A SECCO PER LAVASECCO

Con riferimento all'indicatore "Spese sostenute per solventi per lavaggio a secco per lavasecco", qualora si osservi per il contribuente una riduzione dei *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci e per la produzione di servizi* nel periodo d'imposta di applicazione (CST_{2021}) rispetto al valore di due periodi d'imposta precedenti[15] (CST_{2019}) oppure, in assenza del valore di due periodi d'imposta precedenti[16] (CST_{2019}), rispetto al valore del periodo d'imposta precedente (CST_{2020}), e contestualmente si verifichi una riduzione del *Valore di riferimento dei Ricavi/Compensi* nel periodo d'imposta di

[15] La precalcolata *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci e per la produzione di servizi relativi a due periodi d'imposta precedenti (per gli ISA con trattamento ad aggio è neutralizzata la componente ad aggio o ricavo fisso)* costituisce un dato precalcolato modificabile e fa riferimento alla variabile "*Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci e per la produzione di servizi*" del modello ISA BG67U. Tale utilizzo costituisce una integrazione degli ISA interessati dalla medesima precalcolata come descritto nell'Allegato 95 al DM 21 marzo 2022.

[16] La precalcolata *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci e per la produzione di servizi relativi al periodo d'imposta precedente (per gli ISA con trattamento ad aggio è neutralizzata la componente ad aggio o ricavo fisso)* costituisce un dato precalcolato modificabile e fa riferimento alla variabile "*Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci e per la produzione di servizi*" del modello ISA BG67U. Tale utilizzo costituisce una integrazione degli ISA interessati dalla medesima precalcolata come descritto nell'Allegato 95 al DM 21 marzo 2022.

applicazione (Δ_{VR}), il *numero di lavasecco* dichiarato viene rivalutato[10] tenendo conto della riduzione osservata. In particolare, indicando con:

$$\Delta_{CST} = \frac{(CST_{2021} - CST_{2019})}{CST_{2019}},$$

oppure, in assenza del valore di due periodi d'imposta precedenti (CST_{2019}):

$$\Delta_{CST} = \frac{(CST_{2021} - CST_{2020})}{CST_{2020}},$$

il *numero di lavasecco* dichiarato viene diminuito proporzionalmente a Δ_{CST} secondo la seguente formula:

$$numero\ di\ lavasecco_R = numero\ \text{di}\ lavasecco \times (1 + \Delta_{CST}).$$

NUMERO DI ATTREZZI SOLLEVAMENTO MOTO PER ADDETTO

Con riferimento all'indicatore "Numero di attrezzi sollevamento moto per addetto", qualora sia stata osservata nel settore ISA una riduzione delle giornate di lavoro dipendente tra il p.i. 2021 ed il p.i. 2019, la soglia massima di riferimento è aumentata di un ammontare pari alla riduzione della forza lavoro dipendente del settore ISA[11] secondo la seguente formula:

$$soglia\ massima_R = soglia\ massima \times (1 - variazione_{FL_{ISA}}).$$

NUMERO DI CABINE VERNICIATURA PER ADDETTO

Con riferimento all'indicatore "Numero di cabine verniciatura per addetto", qualora sia stata osservata nel settore ISA una riduzione delle giornate di lavoro dipendente tra il p.i. 2021 ed il p.i. 2019, la soglia massima di riferimento è aumentata di un ammontare pari alla riduzione della forza lavoro dipendente del settore ISA[11] secondo la seguente formula:

$$soglia\ massima_R = soglia\ massima \times (1 - variazione_{FL_{ISA}}).$$

NUMERO DI EQUILIBRATRICI RUOTE PER ADDETTO

Con riferimento all'indicatore "Numero di equilibratrici ruote per addetto", qualora sia stata osservata nel settore ISA una riduzione delle giornate di lavoro dipendente tra il p.i. 2021 ed il p.i. 2019, la soglia massima di riferimento è aumentata di un ammontare pari alla riduzione della forza lavoro dipendente del settore ISA[11] secondo la seguente formula:

$$soglia\ massima_R = soglia\ massima \times (1 - variazione_{FL_{ISA}}).$$

NUMERO DI LINEE DIAGNOSTICHE PER ADDETTO

Con riferimento all'indicatore "Numero di linee diagnostiche per addetto", qualora sia stata osservata nel settore ISA una riduzione delle giornate di lavoro dipendente tra il p.i. 2021 ed

il p.i. 2019, la soglia massima di riferimento è aumentata di un ammontare pari alla riduzione della forza lavoro dipendente del settore ISA[11] secondo la seguente formula:

$$soglia\ massima_R = soglia\ massima \times (1 - variazione_{FL_{ISA}}).$$

NUMERO DI PONTI SOLLEVATORI PER ADDETTO

Con riferimento all'indicatore "Numero di ponti sollevatori per addetto", qualora sia stata osservata nel settore ISA una riduzione delle giornate di lavoro dipendente tra il p.i. 2021 ed il p.i. 2019, la soglia massima di riferimento è aumentata di un ammontare pari alla riduzione della forza lavoro dipendente del settore ISA[11] secondo la seguente formula:

$$soglia\ massima_R = soglia\ massima \times (1 - variazione_{FL_{ISA}}).$$

MQ DI OFFICINA PER ADDETTO

Con riferimento all'indicatore "Mq di officina per addetto", qualora sia stata osservata nel settore ISA una riduzione delle giornate di lavoro dipendente tra il p.i. 2021 ed il p.i. 2019, la soglia minima di riferimento e la soglia massima di riferimento sono aumentate di un ammontare pari alla riduzione della forza lavoro dipendente del settore ISA[11] secondo le seguenti formule:

$$soglia\ minima_R = soglia\ minima \times (1 - variazione_{FL_{ISA}});$$

$$soglia\ massima_R = soglia\ massima \times (1 - variazione_{FL_{ISA}}).$$

INCIDENZA DEI CONSUMI SUI COMPENSI

Con riferimento all'indicatore "Incidenza dei consumi sui compensi", utilizzando il medesimo panel di dati impiegato per le stime dei coefficienti associati alle variabili dummy per gli interventi relativi agli indicatori elementari "Ricavi per addetto", "Compensi per addetto" e "Valore aggiunto per addetto", è stato stimato un modello di regressione lineare nei logaritmi dove la variabile risposta è costituita dai *consumi* per *addetto* mentre la variabile esplicativa dai *Compensi* per *addetto*; il coefficiente stimato b_{cc} è riportato nel Sub Allegato 5.A. Qualora il contribuente presenti una riduzione del *Valore di riferimento dei Ricavi/Compensi* nel periodo di imposta di applicazione (Δ_{VR}), la soglia massima di riferimento viene rivalutata proporzionalmente alla suddetta riduzione Δ_{VR} ed al coefficiente b_{cc} come riportato nella seguente formula:

$$soglia\ massima_{ccR} = soglia\ massima_{cc} \times \left(\frac{1 + \Delta_{VR}\, b_{cc}}{1 + \Delta_{VR}}\right).$$

INCIDENZA DELLE ALTRE SPESE DOCUMENTATE SUI COMPENSI

Con riferimento all'indicatore "Incidenza delle altre spese documentate sui compensi", utilizzando il medesimo panel di dati impiegato per le stime dei coefficienti associati alle variabili dummy per gli interventi relativi agli indicatori elementari "Ricavi per addetto", "Compensi per addetto" e "Valore aggiunto per addetto", è stato stimato un modello di

regressione lineare nei logaritmi dove la variabile risposta è costituita dalle *altre spese documentate nette* per *addetto* mentre la variabile esplicativa dai *Compensi* per *addetto*; il coefficiente stimato b_{ac} è riportato nel Sub Allegato 5.A. Qualora il contribuente presenti una riduzione del *Valore di riferimento dei Ricavi/Compensi* nel periodo di imposta di applicazione (Δ_{VR}), la soglia massima di riferimento viene rivalutata proporzionalmente alla suddetta riduzione Δ_{VR} ed al coefficiente b_{ac} come riportato nella seguente formula:

$$soglia\ massima_{acR} = soglia\ massima_{ac} \times \left(\frac{1 + \Delta_{VR}\, b_{ac}}{1 + \Delta_{VR}}\right).$$

INCIDENZA DELLE SPESE SUI COMPENSI

Con riferimento all'indicatore "Incidenza delle spese sui compensi", qualora il contribuente presenti una riduzione del *Valore di riferimento dei Ricavi/Compensi* nel periodo di imposta di applicazione (Δ_{VR}), la soglia massima di riferimento viene aumentata tenendo conto delle potenziali relative variazioni delle soglie massime di riferimento già ottenute per gli indicatori "Incidenza dei consumi sui compensi" e "Incidenza delle altre spese documentate sui compensi", ovvero per un ammontare pari alla seguente quantità:

$$(soglia\ massima_{ccR} - soglia\ massima_{cc}) + (soglia\ massima_{acR} - soglia\ massima_{ac}).$$

NUMERO DI PRESTAZIONI EQUIVALENTI PER ADDETTO

Con riferimento all'indicatore "Numero di prestazioni equivalenti per addetto", utilizzando il medesimo panel di dati impiegato per le stime dei coefficienti associati alle variabili dummy per gli interventi relativi agli indicatori elementari "Ricavi per addetto", "Compensi per addetto" e "Valore aggiunto per addetto", è stato stimato un modello di regressione lineare nei logaritmi dove la variabile risposta è costituita dalle *numero di prestazioni "equivalenti"* per *addetto* mentre la variabile esplicativa dai *Compensi* per *addetto*; il coefficiente stimato b_{pe} è riportato nel Sub Allegato 5.A. Qualora il contribuente presenti una riduzione del *Valore di riferimento dei Ricavi/Compensi* nel periodo di imposta di applicazione (Δ_{VR}), la soglia minima e la soglia massima di riferimento vengono rivalutate proporzionalmente al coefficiente b_{pe} secondo le seguenti formule:

$$soglia\ minima_R = soglia\ minima \times b_{pe},$$

$$soglia\ massima_R = soglia\ massima \times b_{pe}.$$

In aggiunta, qualora si verifichi una riduzione del *Valore di riferimento dei Ricavi/Compensi* nel periodo di imposta di applicazione (Δ_{VR}), il calcolo del numero degli addetti utilizzato nel denominatore viene modificato con riferimento a ciascuna delle figure (XL) per le quali non è previsto l'utilizzo delle percentuali di lavoro prestato e del numero di giornate retribuite. In particolare, il numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio, il numero di amministratori non soci e il titolare sono rivalutati[10] sulla base della quota di minore attività, ulteriormente rivista sulla base della eventuale riduzione delle giornate di lavoro dipendente di fonte INPS Uniemens del settore ISA[11], per tenere conto del relativo mancato impiego secondo la formula: $XL_R = XL \times \left(1 - qma * (1 - variazione_{FL_{ISA}})\right)$.

In presenza delle figure sopra menzionate e di una quota di minore attività, il numero degli addetti così calcolato determinerà un incremento dell'indicatore "Numero di prestazioni equivalenti per addetto".

NUMERO ADDETTI PER GIORNATA DI APERTURA

Con riferimento all'indicatore "Numero addetti per giornata di apertura", qualora sia stata osservata nel settore ISA una riduzione delle giornate di lavoro dipendente tra il p.i. 2021 ed il p.i. 2019 e contestualmente si verifichi una riduzione del *Valore di riferimento dei Ricavi/Compensi*, la soglia minima complessiva di riferimento è diminuita di un ammontare pari alla riduzione della forza lavoro dipendente del settore ISA[11] secondo la seguente formula:

$$soglia\ minima_R = soglia\ minima \times (1 + variazione_{FL_{ISA}}).$$

NUMERO POSTI PER ADDETTO

Con riferimento all'indicatore "Numero posti per addetto", qualora il contribuente presenti una riduzione del *Valore di riferimento dei Ricavi/Compensi*, la soglia minima e la soglia massima di riferimento vengono rivalutate proporzionalmente alla suddetta riduzione Δ_{VR} come riportato nelle seguenti formule:

$$soglia\ minima_R = soglia\ minima \times (1 + \Delta \mathrm{VR});$$

$$soglia\ massima_R = soglia\ massima \times (1 - \Delta \mathrm{VR}).$$

TASSO MEDIO DI OCCUPAZIONE

Con riferimento all'indicatore "Tasso medio di occupazione" dell'ISA CG44U, le soglie minime di riferimento per singolo MoB sono diminuite di un ammontare pari alla eventuale riduzione osservata dell'indicatore stesso tra il p.i. 2020 ed il p.i. 2019, per cui la soglia minima viene ricalcolata nel seguente modo:

$$soglia\ minima_R = \sum_{i=1}^{12} (soglia\ minima_i \times (1 + var_tass_i) \times p_i),$$

dove, per il generico i-esimo MoB:

$soglia\ minima_i$ = soglia minima di riferimento;

var_tass_i = variazione del tasso medio di occupazione tra il p.i. 2020 e il p.i. 2019 calcolata sui valori mediani;

p_i = probabilità di appartenenza.

Tali grandezze sono riportate nel Sub Allegato 5.A.